

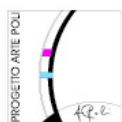
Arte sacra a Bologna: DEVOTIO è un itinerario culturale

I giorni della Fiera, dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026, sono più di una vetrina: un'occasione di sintesi e di dibattito sulle tendenze in corso, tra design e musica

BOLOGNA. Bologna accorcia la propria distanza con Roma e **conferma l'antico primato di seconda città dello stato pontificio**, divenendo, **dal 31 gennaio al 3 febbraio 2026**, sede di ["DEVOTIO. Esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso"](#) con vista sulla **Giornata nazionale della Conferenza Episcopale Italiana**, che si svolgerà ancora nella città turrita **dal 6 all'8 maggio**, sul tema ["Rintocchi e risonanze. Campane e campanili, tradizioni e architetture"](#).

DEVOTIO scavalca le mura del distretto fieristico e conquista la città, superando la dimensione della Fiera, sia come luogo che come tipologia di appuntamento. Se si considera infatti la [ricca offerta culturale](#) che prevede – con tanto di erogazione di crediti formativi per gli architetti – si comprende come la manifestazione **non sia solo vetrina espositiva** delle proposte del mercato, ma anche **luogo di sintesi e di dibattito sui fenomeni e sulle tendenze in corso**. Così DEVOTIO è una **manifestazione d'interesse anche antropologico**, perché le produzioni materiali e gli oggetti della devozione sono efficacissimi barometri socio-culturali o, se si vuole, segni dei tempi.

La visita e la partecipazione alla sua offerta culturale dispiegano i **nuovi orizzonti della produzione religiosa**. Il **programma** della manifestazione, e l'elenco degli espositori presenti, registrano non tanto la crisi dell'oggetto devozionale e tanto meno dell'artigianato religioso, ma piuttosto il suo **progressivo slittamento verso segmenti di mercato di maggiore qualità**, verso prodotti che presentano garanzie di sostenibilità etica ed ambientale oppure che esibiscono l'impronta dell'unicità e la riconoscibilità di una cura artigianale o il dettaglio di un'opera d'arte.



PROGETTO ARTE POLI
Opere per il sacro
poliartesa.com



Due mostre, tanti percorsi e musica

Lo dimostra, tra i molti espositori di qualità accreditata, anche la [mostra](#) **“Casule d’Artista”**, **progetto dell’Atelier Sirio** – noto laboratorio di paramenti liturgici realizzati con metodi artigianali – che proprio all’ingresso della Fiera accoglierà i visitatori con un’esposizione di paramenti liturgici di eccellente disegno e fattura. L’iniziativa aveva già avuto una prima edizione nel 2023, con il coinvolgimento di 4 artisti italiani, riprendendo esperienze conciliari d’avanguardia, circa il rinnovo per materiali, forma e disegno dei paramenti liturgici.

L’edizione di quest’anno, ancora **curata da Giovanni Gardini**, considera un più vasto numero di artisti, aperto ad esponenti esteri, e anche una **partecipazione della Fondazione Beato Angelico**, importantissimo centro italiano di studio e ricerca sull’estetica per la liturgia, ancora a ribadire che, al di fuori di una tradizione, ogni nuova proposta rischia facilmente la decontestualizzazione e l’autoreferenzialità.

Con DEVOTIO, il 31 gennaio sarà poi inaugurata la [mostra](#) **“Oltre i percorsi”**, itinerario tra le opere dei giovani artisti che, negli anni 2017, 2019, 2022 e 2024 parteciparono ai “Percorsi di Riavvicinamento: Artisti Contemporanei a Confronto con il Mistero Cristiano”, curati dal Comitato Scientifico di DEVOTIO rispettivamente **sui temi dell’immagine mariana, del Crocifisso, della Cena di Emmaus e del Risorto**. La mostra, a cura di Andrea dall’Asta e

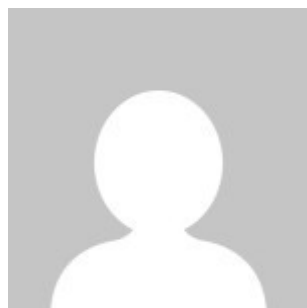
Claudia Manenti, contestualizza le opere esito dei percorsi citati tra altri lavori di ciascun partecipante, così da permettere di cogliere il carattere e il personale cammino di ricerca di ciascun autore.

Ancora il 31 gennaio, in serata, DEVOTIO esonda **in Via Riva Reno**, dove Il **Museo d'arte e il Centro studi per l'architettura sacra dedicati al Cardinale Giacomo Lercaro** propongono un [itinerario di visita sull'arte e sull'architettura sacra del Novecento](#), presentando sia le opere della straordinaria collezione d'arte, eredità del noto cardinale bolognese, sia le iniziative in programma per ricordarne e celebrarne la figura e l'opera in questo 2026, a 50 anni dalla morte.

A ricordare, poi, che **l'arte cristiana non comprende** solo magnifici apparati e suppellettili, ma anche un **vastissimo patrimonio di opere musicali** che in ogni epoca hanno interpretato i momenti della liturgia e i temi della fede, per la prima volta DEVOTIO offrirà alla città e ai suoi ospiti un [concerto di musica sacra presso la Basilica di San Petronio](#), domenica 1 febbraio alle ore 21, grazie alla partecipazione del coro a voci miste Sibi Consoni dell'Accademia Vocale di Genova, fondato e diretto da Roberta Parainfo, che proporrà un ampio repertorio da Palestrina a Mendelssohn, da Bruckner e Pizzetti, a Durighello e Piovano. Un'alta introduzione performativa alla **Lectio Magistralis di sr Elena Massimi** (Presidente dell'Associazione Professori di Liturgia) e alla **tavola rotonda che coordinerà don Stefano Culiersi** (direttore dell'Ufficio Liturgico della Chiesa di Bologna) su tema **"Quale musica per una liturgia oggi"**. Ai partecipanti di DEVOTIO, pertanto, non solo buona visita ma anche buon ascolto!

Immagine di copertina: Casule d'Artista (© Atelier Sirio)

About Author



[Redazione](#)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(21199eb166cc97331a0c54c649195dcc_img.jpg\) Condividi](#)
